

l'incontro

Ecologia nel motore

Il bioetanolo, carburante alternativo, è stato esonerato dall'imposta sugli oli minerali. Forte di questo vantaggio, conquisterà il mercato svizzero? Il pensiero in merito di Pierre Schaller, direttore di Alcosuisse.

Questa legge sull'esonero fiscale era molto attesa. Fornisce il via libera al lancio del bioetanolo in Svizzera? Certamente. Fissa delle condizioni generali favorevoli e apre la strada alla concretizzazione del progetto.

Qual è per Lei il progetto su cui punta maggiormente? Siamo attualmente in trattativa con alcuni investitori in vista di costruire una fabbrica di bioetanolo, preventivata in 80 milioni di franchi. Le discussioni sono sulla buona strada e dovrebbero concludersi entro l'inizio dell'estate.

La produzione svizzera coprirà il fabbisogno interno? No. Rappresenterà circa il 25-30%, il resto dovrà giungere dall'estero. Resta comunque di capitale importanza poter disporre di una produzione indigena per sottrarsi alle fluttuazioni del prezzo delle materie prime e garantire così agli automobilisti un prezzo stabile. Basti pensare che durante il 2006 il prezzo del bioetanolo venduto da Alcosuisse alle stazioni di servizio non si è mai allontanato dalla barra di 1.20 al litro. D'altra parte con un centro di produzione in Svizzera creiamo posti di lavoro e sviluppiamo nuove tecnologie.

Per il momento solo una manciata di stazioni di servizio propone il bioetanolo. Come migliorare ancora la distribuzione? Se vi è la domanda da parte dei consumatori tutto ciò si verificherà molto in fretta. Decentralizzeremo i nostri stock, fin qui concentrati a Lucerna e a Delémont, in una quarantina di depositi ripartiti sull'insieme del territorio nazionale, garantendo così un rifornimento nazionale.

Se si allestisce un bilancio ecologico globale qual è il potenziale di riduzione del CO₂?

Se si circola con il 5% di bioetanolo aggiunto al 95% di benzina, le emissioni di CO₂ diminuiscono del 4%. Se si fa uso dell'altra variante, cioè etanolo E85 mescolato al 15% di benzina, si prevede una diminuzione tra il 75 e l'80% di CO₂.

L'automobilista preoccupato dell'ambiente può sin d'ora mettere dell'etanolo nel serbatoio?

Sì. Oggi qualsiasi vettura è compatibile senza modifiche tecniche. La norma odierna autorizza un'aggiunta del 5% alla benzina, ma prossimamente dovrebbe essere consentito un tasso di miscelazione del 10%.

Intervista: Jacques-Olivier Pidoux

In pillole

Pierre Schaller (57 anni) direttore di Alcosuisse abita a Mervelier (Giura). È sposato e padre di quattro bambini. Viaggia con una Opel Signum con il 10% di bioetanolo.

